

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1239 del 01 settembre 2020

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio Venezia Rovigo per gli adempimenti connessi alla redazione del "Piano di sviluppo strategico" finalizzato alla presentazione della proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4, comma 5, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 e dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio Venezia Rovigo per la realizzazione, in un rapporto di reciproca collaborazione, degli adempimenti connessi alla redazione del "Piano di sviluppo strategico" finalizzato alla predisposizione e presentazione della proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, ha previsto, agli articoli 4 e 5, l'istituzione delle cosiddette "Zone Economiche Speciali" (di seguito per brevità "ZES"); per ZES si intende, nel dettaglio, una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal Regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013, collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Ai fini dell'esercizio di attività economiche e imprenditoriali, le aziende già operative e quelle che si insedieranno nella ZES possono beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali, in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa, nonché di semplificazioni amministrative.

Come chiarito dall'articolo 4, comma 4, del sopracitato decreto legge n. 91 del 2017, le proposte di istituzione di una ZES possono essere presentate dalle regioni "meno sviluppate" e "in transizione", così come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. In Italia tali territori corrispondono attualmente alle Regioni Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Sardegna, Abruzzo e Molise.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), all'articolo 1, commi 61-65, ha provveduto ad estendere parzialmente la disciplina delle ZES alle regioni "più sviluppate", tra cui rientra il Veneto, mediante l'istituzione delle "Zone Logistiche Semplificate" (di seguito "ZLS"); tale legge consentiva, inizialmente, la sola fruizione, da parte delle imprese situate nelle ZLS, delle procedure semplificate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), art.1, comma 313, si è provveduto a modificare quanto disposto dalla citata legge 27 dicembre 2017, n. 205, attribuendo alle imprese operanti nelle ZLS la possibilità di usufruire, oltre che delle succitate procedure semplificate, anche dei benefici di carattere fiscale attribuiti alle ZES, di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legge n. 91 del 2017. Tale possibilità, nel dettaglio, è limitata alle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea; in Veneto, le aree che rispondono al suddetto requisito, per il periodo di Programmazione 2014-2020 (Decisione della Commissione europea C(2014) 6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C(2016) 5938 final del 23 settembre 2016), sono quelle di Porto Marghera, Campalto, Murano, Arsenale, Zona Portuale e Tronchetto nel Comune di Venezia, oltre che i seguenti Comuni situati nella provincia di Rovigo: Bagnolo di Po, Bergantino, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnuovo Bariano, Ceneselli, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Salara, Stienta, Trecenta.

Il Porto di Venezia rappresenta un attore rilevante per il settore dei trasporti dell'Unione Europea, che l'ha incluso nella lista dei porti marittimi prioritari della rete trans-europea di trasporto (TEN-T), come definita dal Regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013; esso possiede, quindi, i requisiti per fungere da fulcro attorno al quale procedere alla definizione di una ZLS collocata in Veneto.

Le agevolazioni connesse alla ZLS hanno il potenziale per tradursi in un importante strumento attrattore di investimenti e capitali, in grado di rappresentare un volano di sviluppo per le aree geografiche già dotate di infrastrutture o strategicamente posizionate da un punto di vista logistico che necessitano di politiche di sviluppo o rilancio a seguito di fenomeni di riconversione industriale. A tal proposito, l'eventuale istituzione di una ZLS focalizzata nell'area del Porto di Venezia risulterebbe perfettamente complementare alle iniziative attivate per effetto del riconoscimento del territorio del Comune di Venezia quale area di crisi industriale complessa (decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 marzo 2017).

In tale contesto, da una prima analisi condotta da Confindustria Venezia - Area metropolitana di Venezia e Rovigo si stima che dall'istituzione della ZLS possa derivare l'attrazione di nuovi investimenti per circa 2,4 miliardi di euro, con una ricaduta occupazionale di oltre 26.000 nuovi posti di lavoro. Accanto alle prevedibili ricadute occupazionali, inoltre, l'insediamento di nuove industrie permetterebbe la realizzazione di *"ulteriori possibili sinergie fra le PMI e le grandi imprese, promuovendo un circolo virtuoso a beneficio dell'intero contesto produttivo dell'area"*.

Al fine di approfondire e dare seguito agli aspetti tecnici e normativi connessi alla creazione di una ZLS che possa interessare le aree del Comune di Venezia e della Provincia di Rovigo individuate dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, con deliberazione della Giunta regionale n. n. 550 del 5 maggio 2020 è stato istituito il "Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino", a sua volta coadiuvato da un gruppo di lavoro tecnico coordinato dal Direttore dell'Area Sviluppo Economico.

Nello specifico, il Tavolo tematico è stato inquadrato nell'ambito dell'operatività del "Tavolo permanente per Porto Marghera", istituito dalla Regione del Veneto (nel seguito "Regione") a partire dal 12 ottobre 2010, in esecuzione dell'articolo 69, comma 1, della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11; i partecipanti al "Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino", presieduto dall'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico ed Energia, sono stati individuati nei rappresentanti di:

- Comuni il cui territorio rientra, in tutto o in parte, tra le zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Città metropolitana di Venezia;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale;
- Camera di Commercio di Venezia-Rovigo;
- principali associazioni di categoria e organizzazioni sindacali attive sul territorio interessato.

Si precisa che il Tavolo tematico può, di volta in volta, essere integrato da eventuali ulteriori *stakeholders* pubblici e privati interessati dalle materie oggetto di discussione.

Compito del "Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino", è quello di individuare i più adeguati strumenti conoscitivi e valutativi degli effetti della Zona Logistica Semplificata per l'area interessata, definire un cronoprogramma nell'esecuzione dei necessari passaggi procedurali richiesti dalla normativa nazionale e stabilire le modalità di implementazione degli stessi, anche mediante la stima delle risorse finanziarie e professionali da destinare all'iniziativa. L'attività svolta dal Tavolo tematico, in particolare, è orientata a definire gli elementi sostanziali e procedurali richiesti dal combinato disposto dell'articolo 4, comma 5, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 e dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che definisce l'iter per l'istituzione delle ZLS prevedendo che lo stesso sia avviato sulla base di una proposta, corredata da un Piano di sviluppo strategico, da parte delle regioni interessate.

Nell'ambito della prima riunione del "Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino", tenutasi il 4 giugno 2020, la Camera di Commercio di Venezia Rovigo (nel seguito "Camera") ha espresso la propria disponibilità a collaborare con la Regione per la redazione in tempi rapidi del Piano di sviluppo strategico da porre a corredo della domanda di istituzione della ZLS.

Successivamente, con nota del 23 luglio 2020, prot. n. 11532, la Camera, nel confermare la propria disponibilità a collaborare con la Regione ai fini della predisposizione del Piano di sviluppo strategico, ne individuava i contenuti essenziali e quantificava una spesa massima complessiva di Euro 200.000,00 per la stesura del medesimo considerando i diversi aspetti da sviluppare di natura amministrativa, economica, urbanistica, infrastrutturale, informatica e di semplificazione amministrativa.

Considerata l'opportunità congiunta e condivisa dai due Enti di instaurare un rapporto di reciproca collaborazione orientato a favorire l'adozione e la realizzazione di iniziative utili al rafforzamento della competitività del sistema economico nelle aree che in Veneto possono essere comprese nell'ambito di una ZLS, si propone l'approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa", **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione e la Camera, diretto alla promozione di azioni sinergiche finalizzate all'istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino, con specifico riferimento alla predisposizione del Piano di sviluppo strategico di cui agli articoli 4, comma 5, del decreto legge n. 91 del 2017 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 12 del 2018.

In particolare, al fine di giungere in tempi rapidi e secondo il cronoprogramma stabilito dal citato Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino alla predisposizione e alla presentazione della proposta di istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino, Regione e Camera si impegnano a collaborare nella redazione del Piano di sviluppo strategico e, in special modo, la Camera si impegna ad individuare, nel rispetto della vigente normativa in materia di contratti pubblici, i soggetti professionalmente idonei ed esperti nelle specifiche materie cui affidare la redazione del Piano.

Da parte sua, la Regione si impegna a collaborare con la Camera alla definizione dei seguenti aspetti che, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto legge n. 91 del 2017, costituiscono contenuto essenziale del Piano di sviluppo strategico:

a) le agevolazioni ed incentivazioni, senza oneri a carico della finanza statale, che possono essere concesse dalla Regione, nei limiti dell'intensità massima di aiuti e con le modalità previste dalla legge;

b) a individuare quale rappresentante della Regione nel Comitato di indirizzo di cui all'articolo 1, comma 1, lett. e) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2018, n. 12, l'Assessore competente in materia di sviluppo economico;

c) le modalità con cui le strutture amministrative della Regione assicurano, anche attraverso propri uffici e personale, nonché attraverso accordi con le amministrazioni centrali dello Stato e convenzioni con organismi, ovvero strutture nazionali a totale partecipazione pubblica, l'espletamento delle funzioni amministrative e di gestione degli interventi di competenza regionale previsti nella ZLS;

d) l'individuazione delle semplificazioni amministrative, di propria competenza, per la realizzazione degli investimenti che la Regione si impegna ad adottare per le iniziative imprenditoriali localizzate nella ZLS.

L'intervento di cui si verte si inserisce nell'ambito delle misure anticicliche per il sostegno al sistema economico veneto in crisi a causa delle conseguenze della pandemia da Covid-19, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 8/INF del 4 giugno 2020, altrimenti definite "ORA, VENETO!".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2014) 6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C(2016) 5938 final del 23 settembre 2016;

VISTO il decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 e, in particolare, gli articoli 4 e 5;

VISTO l'articolo 1, commi 61-65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTO l'articolo 1, comma 313, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO l'articolo 69, comma 1, della legge regionale 16 febbraio 2010, n.11;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 marzo 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 5 maggio 2020;

VISTA la nota della Camera di Commercio Venezia Rovigo del 23 luglio 2020, prot. n. 11532;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio Venezia Rovigo, per la promozione di azioni sinergiche finalizzate all'istituzione della ZLS Porto di Venezia-Rodigino, con specifico riferimento alla predisposizione del Piano di sviluppo strategico di cui agli articoli 4, comma 5, del decreto legge n. 91 del 2017 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 12 del 2018;
3. di incaricare alla sottoscrizione del protocollo d'intesa il Presidente o suo delegato;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.